

C.433

Cons.  
CASTIGLIONI  
anno 1719

Avendo il Senato Ecc.mo inteso da Supplica sportogli da Signori SINDACI del FIUME OLONA, sebtito anche l'ill mo Sig. Marchese Don CARLO CASTIGLIONE Senatore Conservatore li gravissimi pregiudizii che si cagionano alli utenti, massime inferiori dell'acque di detto Fiume dall'inosservanza delle N.C., Ordini e Gride per l'addietro pubblicate, quali sempre più vâ crescendo con l'introduzione di novità e grandissimi abusi in danno del pubblico, e del privato detto Ill.mo March.Cons.re in esecuzione di quanto gli è stato incaricato da d° Ecc.mo Senato con sue lettere del gg.8 pr.mese che restano negli atti &c. ha determinato, che si nuovo si pubbli chi la presente, a fine che con togliersi gl'abusi più perniciosi si provi quel beneficio tanto necessario per l'irrigazione dei prati, & uso de Molini, che principalmente servono al pubblico beneficio.

Perciò detto Ill.mo Sig.March.Cons. comanda, che nel termine di gg.15 dopo la pubblicazione, & affissione della presente rispettivamente ne luoghi soliti d'habbino ad otturare tutti gli scanoni, e rotture, che si trovano alle rippe del fiume, e si levino le chiu se, argini, sassi, e qualunque altro impedimento al traverso del F.O. o altrimenti per estaere da quello acqua per privata utàlità, & in pregiudizio della pubblica, & ciò sotto le pene delle N.C., e Gride già pubblicate, & anche maggiori all'arbitrio del Senato Ecc.mo.

In oltre comanda, che nel sudd° termine di gg.15 c.s. ciascheduno d' degli utenti faccia, che le acque doppo l'usc, che gli competisce di ragione, ritornino immediatamente al F.O., mediante li Soratori, conforme alle disp.delle N.C., facendoli purgare, e mantenergli purgati in modo, che doppo l'irrigazione dei prati sia libera la re ~~XXXXXXXXXX~~ stituzione delle acque al F.O., ne si divertono altrove sotto le pene già antecedente comminate, & anche saranno in questo caso interrate le Bocche principali a spese dei Contravventori.

Parimenti comanda che <sup>nessuna</sup> ~~nessuna~~ persona ardisca usare, ovvero divertire, ne prestare alcun impedimento alle acque delle Fontane vecchie o nuove, ma che quelle per il suo naturale corso liberamente scorri no nel Fiume sotto le pene suddette, e perchè dalle rispettive visite e re azioni del Commissario, & Ingegnierre di detto Fiume risulta la necessità della espurgazione delli detti Fonti à fine di ottenere la maggior abbondanza d'acqua a beneficio pubblico, e de privati e però anche tale espurgazione seguirà in tempo opportuno, & a spese di tutti li utenti del Fiume conforme al solito secondo la tassa, e riparto da farsi à questo effetto.

Di più comanda che ciascun utente non debba valersi di dette acque se non nei giorni concessi dalle medesime Cstituzioni, e se vi è alcuno, che pretenda havere il privilegio, o concessione particolare con quale venga derogato alla disposizione esse, abbianel termine sudd° portare negli atti dell'infrascritto Cancelliere tali privilegi, o concessioni in forma valida, altrimenti n'haverà alcun riguardo, e si privvaranno dall'uso di dette acque interrando le bocche come sopra, oltre alle pene come sopra.

Che tutti

Che tutti gli utenti con precedenza alla dovuta licenza in scritto del Commissario, e fermata dall'infr.to Canc. del d° F.O. far accomodare dentro termine detto le loro rispettive Bocche e Bocchelli, che si trovano rotte, compresi anche li RIALI di PARABIAGO e di RHO nella forma prescritta delle N.C., Ordini e Gride, e di più debbano tener ben in ordine le portine in modo che non penetri acque, e far mettere li gattelli alle medesime in maniera, che possano nei tempi a ciascuno prescritti chiudersi, e non trasportarsi altrove, altrimenti passato detto termine, e ritrovandosi contravvenuto, è in tutto, è in parte al presente Capitolo, incarica esso ill.mo sig. march. Cons.re al Comm° far interrare tali Bocche, e procedere anche nelle pene espresse nelle Gride antecedenti.

Commanda a ciascun Utente delle dette acque quanto sia dal luogo di FRASCAROLO sino a Milano, di dare onnimamente ogn'anno in tempo debito la sigurtà si ricerca per esecuzione delle N.C., e Gride pubblicate, nelle mani dell'infrascritto Cancelliere del F., altrimenti si procederà alle pene in esse comminate, con riserva ancora di procedere contro quelli, che non l'hanno data in passato.

Avvertendo finalmente, che passato il detto termine di gg.15 come sopra, il prefato ill.mo Sig.March. Cons.re visiterà o farà visitare il d° Fiume, e ritrovando non essere stato eseguito il contenuto della presente Grida, il tutto si farà eseguire a spese de Contravventori, & inosservanti, e se gli faranno interrare le loro Bocche con darle in loro salvaguardia, privandoli della ragione di usare delle dette acque & oltre le pene di sopra imposte, saranno tenuti a tutte le spese di Visita, per le quali si farà fare contro di loro, suoi Massari, Fittabili e Pigionanti ogni opportuna esecuzione reale e personale, in forma della Regia, Cesarea, e Ducal Camera senz'altro avviso.

Dat. in Milano 22 AGOSTO 1719

CASTIGLIONI Conservatore etc.

GIO BATTISTA CAMPI - Not. Cancelliere.